

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 23386 del 04/12/2014 assunta al protocollo DRU al n. 579 del 13/01/2015, con la quale il Comune di **Aci Sant’Antonio** ha comunicato ai sensi e per gli effetti della Delibera di Giunta Regionale n. 200 l’esclusione dalla procedura di VAS del progetto definitivo per la realizzazione di un parco suburbano denominato “Bosco di Lavinaio” frazione di Lavinaio.

VISTA la nota prot. n. 3136 del 11/02/2015, con la quale l’Unità di Staff 2 - DRU già Unità di Staff 4 ha dato chiarimenti sulla procedura relativa alla verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006.

VISTA la nota prot. n. 26159 del 28/12/2016 assunta al protocollo DRU al n. 346 del 11/01/2017, con la quale il Comune di **Aci Sant’Antonio** nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul progetto definitivo per la realizzazione di un parco suburbano denominato “Bosco di Lavinaio” frazione di Lavinaio in variante al P.R.G. vigente.

VISTA la nota prot. n. 1187 del 24/01/2017, con la quale l’Unità di Staff 2 ha comunicato al Comune di **Aci**

Sant'Antonio l'obbligo al versamento delle spese di istruttoria ai sensi dell'art. 91 della L.R. 9/2015 e di richiesta di trasmissione della relativa copia di avvenuto pagamento.

VISTA la nota prot. n. 3217 del 20/02/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 3168 del 21/02/2017, con la quale il Comune di **Acì Sant'Antonio** ha dato riscontro alla superiore nota dell'Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 1187 del 24/01/2017.

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente contenente tra l'altro la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n. 4110 del 08/03/2017, dell'Unità di Staff 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa al progetto definitivo per la realizzazione di un parco suburbano denominato "Bosco di Lavinaio" frazione di Lavinaio in variante al P.R.G. vigente, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – Servizio 4**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti**
- **Dipartimento Regionale dell'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Città Metropolitana di Catania già Provincia Regionale di Catania**
- **Ufficio Genio Civile di Catania**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Catania**
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Catania**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente– DAP di Catania.**

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana** – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania prot. n. 29667 del 17/03/2017, assunta al DRU con prot. n. 5318 del 23/03/2017;
- **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania** prot. n. 5992 del 28/03/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 5883 del 04/04/2017 con la quale è stato trasmesso il provvedimento n. 13361 del 7/07/2014.

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota dell'Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 22177 del 21/11/2016 con la quale, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del progetto definitivo per la realizzazione di un parco suburbano denominato "Bosco di Lavinaio" frazione di Lavinaio in variante al P.R.G. vigente nel Comune di Acì Sant'Antonio, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTO il parere n. **134/17** del **06/09/2017** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 62666 del

07/09/2017, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale viene espresso parere che il progetto definitivo per la realizzazione di un parco suburbano denominato “Bosco di Lavinaio” frazione di Lavinaio in variante al P.R.G. vigente nel comune di Aci Sant'Antonio sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le condizioni, integrazioni e prescrizioni in esso contenute;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **134/17** del **06/09/2017**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **134/17** del **06/09/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il progetto definitivo per la realizzazione di un parco suburbano denominato “Bosco di Lavinaio” frazione di Lavinaio in variante al P.R.G. vigente nel comune di Aci Sant'Antonio, **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le condizioni, integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere n. **134/17** del **06/09/2017** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.
- Art. 2)** Il Comune di **Aci Sant'Antonio**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce

F.TO CROCE



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

Gruppo Istruttore:
Arch. Alessia Scimone
Avv. Luigi Montalbano

OGGETTO: CT 5/1 Comune di Aci Sant' Antonio - Progetto definitivo per la realizzazione di un parco suburbano denominato "Bosco di Lavinaio" Frazione di Lavinaio in variante al P.R.G. vigente.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. -Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S.N. 134/14 DEL 06.09.2017

Preso Atto che con nota prot. n. 7406 del 27.04.2017, il Dipartimento dell'Urbanistica Unità di Staff 2 Procedure V.A.S. e verifiche di assoggettabilità, ha trasmesso alla segreteria della CTS del servizio 1, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al progetto in oggetto.

Vista la Pec del 23/05/2017 con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha assegnato a questo gruppo istruttorio la pratica in oggetto, avente codice CT 5/1 Comune di Aci Sant' Antonio, ai fini di redigere il rapporto istruttorio propedeutico al rilascio del parere ambientale, mettendo a disposizione la seguente documentazione in formato elettronico:

MATERIALE

- 1) Nota Comune di Aci Sant'Antonio prot. n. 23386 del 04/12/2014 acquisita al protocollo DRU al n. 579 del 13/01/2015, relativa alla comunicazione di esclusione dalla procedura di VAS;
- 2) Nota DRU prot. n. 3136 del 11/02/2015, di chiarimenti procedure;
- 3) Nota Comune di Aci Sant'Antonio prot. n. 26159 del 28/12/2016 acquisita al protocollo DRU al n. 346 del 11/01/2017 di trasmissione Rapporto Preliminare Ambientale;
- 4) Nota DRU prot. n. 1187 del 24/01/2017 di richiesta chiarimenti e pagamento oneri di istruttoria;
- 5) Nota Comune di Aci Sant'Antonio prot. n. 3217 del 20/02/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 3168 del 21/02/2017 di riscontro alla superiore nota DRU prot. n. 1187 del 24/01/2017;
- 6) Nota DRU prot. n. 4110 del 08/03/2017 di avvio consultazione documentazione ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);
- 7) Nota Comando del Corpo Forestale - ispettorato Ripartimentale delle Foreste (S.C.M.A.) prot. n. 29667 del 17/03/2017, acquisita al DRU con prot. n. 5318 del 23/03/2017;
- 8) Nota Soprintendenza ai BB.CC.AA. prot. n. 5992 del 28/03/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 5883 del 04/04/2017 con la quale è stato trasmesso il provvedimento n. 13361 del 7/07/2014.

ELABORATI (Documentazione in consultazione ai S.C.M.A.):

a) Rapporto Preliminare Ambientale;

Evidenziate le seguenti note:

- Nota DRU prot. n. 3136 del 11/02/2015:

La presente è in riferimento alla nota prot. n. 23386 del 04/12/2014, pervenuta a questo Staff 4 in data 13/01/2015 prot. 579, con la quale è stata data comunicazione all'Autorità Competente ai sensi e per gli effetti dell' Allegato "A" della Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 10/06/2009 punto 1.2 capoverso 8 dell'esclusione dalla procedura di VAS del progetto in epigrafe allegando per conoscenza copia di Relazione Tecnica e Planimetria dell'Intervento.

Al riguardo appare opportuno, preliminarmente, portare a conoscenza che ai sensi dell' Art. 4 del D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 (GURS 39 del 19/9/2014) per i piani o programmi che riguardano la pianificazione territoriale o la destinazione dei suoli (urbanistica), l'Autorità Competente, è il Dipartimento Regionale Urbanistica a cui spetta determinarsi, a seguito di procedura di verifica, sulla eventuale esclusione.

Detto D.P.R. sostituisce le indicazioni contenute nella Delibera di G.R. n. 200/2009. Si fa presente che qualora detto progetto costituisca variante al vigente strumento urbanistico o piano attuativo del P.R.G., esso rientra nella fattispecie dell'art. 2 comma 2 del citato D.P.R.

Per quanto sopra codesto Ente preliminarmente all'adozione di provvedimenti autorizzativi per l'attuazione del progetto di cui in oggetto, dovrà espletare la procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

A tal riguardo codesto Comune (autorità procedente) dovrà trasmettere, in formato cartaceo e digitale, il rapporto preliminare ambientale ex ali. l al D. lgs n. 152/25006 e s.m.i., che dovrà contenere valutazioni schematiche di impatto sugli indicatori prioritari definiti nell'allegato elenco, nonché elaborati grafici descrittivi dell'intervento e informazioni sulla procedura di approvazione dello stesso.

- Nota Comune di Aci Sant'Antonio prot. n. 26159 del 28/12/2016 acquisita al protocollo DRU al n. 346 del 11/01/2017 con la quale viene trasmesso Rapporto Preliminare Ambientale.
- Nota DRU prot. n. 1187 del 24/01/2017 di richiesta chiarimenti e pagamento oneri di istruttoria:
Con la sopra marginata nota, concernente l'oggetto codesto Comune ha trasmesso per competenza il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul progetto in epigrafe. Appare opportuno ricordare che la procedura sopra richiamata è necessaria solo in caso di piano/programma o loro varianti, pertanto, codesta Autorità Procedente dovrà dare comunicazione alla scrivente per quali delle indicate circostanze vorrà attivare la procedura. Inoltre, considerato che ai sensi del comma 4 dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015, le istanze per il rilascio delle autorizzazioni ambientali devono essere corredate, pena il non avvio dell'iter istruttorio, della certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria, si comunica che per il procedimento in oggetto non si potrà dare avvio all'iter istruttorio se entro 30 giorni a decorrere dal ricevimento della presente, codesto Comune in qualità di Autorità Procedente, non trasmetterà la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette spese di istruttoria..... In assenza di riscontro alla presente entro i termini di cui sopra, la pratica verrà archiviata, comportando di conseguenza l'avvio di una nuova procedura qualora il medesimo proponente o altro soggetto fosse interessato a riproporre il progetto
- Nota Comune di Aci Sant'Antonio prot. n. 3217 del 20/02/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 3168 del 21/02/2017 di riscontro alla superiore nota DRU prot. n. 1187 del 24/01/2017;
- Nota DRU prot. n. 4110 del 08/03/2017 di avvio consultazione documentazione ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);

- Nota Comando del Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste (S.C.M.A.) prot. n. 29667 del 17/03/2017, acquisita al DRU con prot. n. 5318 del 23/03/2017:
In riferimento all'istanza in oggetto, si comunica che l'area destinata ai lavori, così come è stata evidenziata nel rapporto preliminare da voi trasmesso, ricadente in territorio del Comune di Aci Sant'Antonio, risulta estranea alle finalità del regime vincolistico di cui all'art. 1 del R.D.L. 3267 del 30/12/1923, pertanto questo Ufficio non esprime alcun parere di competenza.
Tuttavia per quando riguarda la piantumazione di essenze arboree e arbustive si consiglia l'utilizzo di piante della macchia mediterranea così come definite ed elencate nell'art. 1 del D.P.R.S. 28/06/2000 pubblicato in G.U.R.S. n. 38 del 18/08/2000.
- Nota Soprintendenza ai BB.CC.AA. prot. n. 5992 del 28/03/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 5883 del 04/04/2017 con la quale è stato trasmesso il provvedimento n. 13361 del 7/07/2014 nel quale viene evidenziato che:
"l'area ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico, questa Soprintendenza avendo accertato la sua compatibilità paesaggistica rilascia la relativa autorizzazione prevista dall'art. 146 comma 2 del codice alle seguenti condizioni:
Le eventuali modifiche che interessino l'aspetto esteriore dell'intervento dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente. Non potrà essere rilasciata autorizzazione paesaggistica in sanatoria per quelle opere che abbiano determinato creazione ed aumento di superfici utili e volumi, applicandosi, in tali casi, le previste sanzioni penali (articolo 181 del Codice).

Rilevato che dal contenuto dello Rapporto preliminare ambientale redatto ai sensi del D.Lgs.152/06 emerge quanto segue:

➤ **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**

L'area di che trattasi di cui al progetto esecutivo parco suburbano "Bosco di Lavinaio" e al Piano Triennale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 102 del 27-11-2012 è ubicata a circa 3,5 Km a nord del centro di Aci Sant'Antonio nelle frazioni di Lavinaio e Monterosso.

L'area si estende per una superficie di circa 140.000 mq nel territorio pedemontano etneo, degradante dolcemente verso Sud-Est, ad una quota media di 380 m. sul livello del mare.

Obiettivi ed azioni del piano: L'area di istituzione del nuovo parco suburbano denominato "Bosco di Lavinaio" è situata nella frazione di Lavinaio nel comune di Aci Sant'Antonio e confina con via Sciare Spota a Sud, via Cristaudo a Ovest e via Ercole Patti a Nord.

L'intervento paesaggistico e di recupero ambientale previsto nel progetto del parco suburbano "Bosco di Lavinaio" consiste nella:

- 1) Sistemazione e restauro del patrimonio boschivo esistente;
- 2) Realizzazione della recinzione relativa all'area del parco suburbano e rispettivi ingressi;
- 3) Pulitura del sottobosco e realizzazione di percorsi che rendano accessibili le aree;
- 4) Sistemazione dei percorsi sterrati esistenti e creazione di nuovi tratti di collegamento per la fruizione dell'area attrezzata;
- 5) Collocazione di cestini porta rifiuti e della segnaletica indicativa;
- 6) Piantumazione di essenze arboree, arbustive, con formazione di un manto erboso;
- 7) Realizzazione dell'impianto di illuminazione in prossimità degli ingressi;
- 8) Attrezzature ed Arredi.

Parametri edilizi ed energetici: il parco suburbano "Bosco di Lavinaio" è suddiviso in tre grandi aree collegate fra loro da due percorsi verdi.. L'estensione complessiva dei terreni da adibire a parco è di circa

134.650,00 mq (13,46 ettari). La perimetrazione delle aree è stata effettuata grazie all'aggiornamento dello studio agricolo forestale (del 15-03-2010). Ed è proprio in questa relazione che si indica come la costituzione di parchi suburbani per la fruizione pubblica degli spazi verdi permette e garantisce la salvaguardia e la manutenzione di queste aree.

Nel progetto sono state individuate tre zone di accesso, con annesse aree attrezzate. La prima si attesta su via Cristaudo, arteria di connessione fra le frazioni di Lavinaio e Monterosso, mentre la seconda e la terza si attestano sulla via Sciare Spoto. All'interno di ciascuna di queste aree, vi trovano uno spazio zone di forma quadrata, ghiajata e protetta da una siepe formale di *Ligustrum sinense*, arredata con panchine e lampioni, saranno i punti di aggregazione, dove, saranno installate una struttura ad uso bar e punto di incontro. All'interno del parco vero e proprio si dovranno prevedere dei tracciati di percorrenza differenziati a seconda del loro impiego (piste ciclabili, sentieri, ecc.). Il percorso ciclabile sarà il più naturale possibile e differenziato per difficoltà. Due percorsi verdi collegheranno poi le tre aree: questi saranno caratterizzati dalla presenza di alberature sui due fianchi e da un sentiero delimitato da muri a secco. L'intera area sarà poi delimitata da una recinzione sempre con muretti a secco e rete di protezione fino ad una altezza massima di metri 1,80.

I manufatti edilizi: Il progetto non prevede costruzione di edifici destinati ad abitazione. Le uniche costruzioni saranno realizzate con "casotti" prefabbricati per consentire il ricovero delle attrezzature necessarie al mantenimento dell'area e permettere al personale addetto di avere un luogo ove sostare.

Ogni "casotto" prefabbricato è stato pensato e dimensionato in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche. La struttura portante degli edifici è prevista del tipo autoportante in materiale composito. La copertura è del tipo piana coibentata. Non sono previste aree a parcheggio, mentre le aree pavimentate all'interno dell'area verde saranno realizzate in materiale drenante e/o naturale che garantiscano una permeabilità all'acqua totale. Sono state limitate all'indispensabile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua.

I materiali di finitura dovranno essere scelti in maniera da avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio.

Riqualificazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica: L'intervento sarà realizzato in un'area sita nella Frazione Lavinaio e precisamente all'interno della zona delimitata dalla via Sciare Spoto, via M. Rapisardi, Via E. Patti e via Cristaudo. Attualmente il terreno è completamente libero da costruzioni ed allo stato attuale è in uno stato di abbandono e/o utilizzato a pascolo.

Il progetto si propone di trasformare questa porzione di territorio da semplice area boschiva ed incolta a Parco suburbano centro di riferimento dal punto di vista naturale e paesaggistico...

Impiego di fonti di energia rinnovabile: Come già precedentemente descritto le tre costruzioni a progetto saranno caratterizzate da impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico in grado di soddisfare alla produzione di acqua calda sanitaria.

Permeabilità del suolo: Le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

Isolamento acustico dell'involucro edilizio: I tre edifici a progetto saranno caratterizzati da standard di isolamento acustico, che risulteranno inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997)

Risparmio idrico: Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva da 1.000 litri. Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che

permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile.

➤ **CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE**

Fattori di attenzione ambientale: Contesto idrogeomorfologico: Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

Elementi del paesaggio e vegetazione: Dal punto di vista morfologico l'area è contraddistinta da leggeri pendii e da alcuni terrazzamenti, che in più occasioni scandiscono il leggero declivio. Questi terrazzamenti sono caratterizzati da muretti a secco e in passato erano utilizzati probabilmente per la coltivazione dell'area a vigneto. Dal punto di vista vegetazionale domina la presenza di elementi arborei tipici della macchia mediterranea.

Clima acustico e qualità dell'aria: La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana e non è caratterizzata da un'attività antropica accentuata. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in una riqualificazione dell'area ed una sistemazione ai fini paesaggistici, e quindi con emissioni zero legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro a pompa di calore ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.

Inquinamento luminoso: L'inquinamento luminoso non rappresenta, anch'esso, un impatto di intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Ove saranno necessarie, verranno utilizzate lampade a led, a basso impatto ambientale.

Accessibilità dell'area: L'accessibilità al parco suburbano denominato "Bosco di Lavinaio" è garantita da tre ingressi sorvegliati che consentiranno di utilizzare i percorsi attrezzati che saranno introdotti nella zona.

Recettori antropici sensibili: Nell'immediato intorno non ne sono segnalati

Reti tecnologiche: Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane sono quelle esistenti, non necessitando di nuovi interventi.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici: La zona è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., la quale ha già emesso il proprio parere favorevole al progetto in oggetto.

Nel territorio comunale non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS. Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico; non sono presenti fiumi, torrenti corsi d'acqua, a distanza di almeno 200 m dall'area di intervento.

Altri rischi: Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo.

➤ **POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE**

Il progetto di realizzazione del parco suburbano "Bosco di Lavinaio" non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente. Non sono generati neanche impatti del tipo transfrontalieri.

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione: Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il progetto non muterà la percezione dei luoghi, proprio per la sua valenza conservativa. Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato l'indice fondiario pari a zero. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno pari a zero ed estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio

energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione: La fase di cantiere sarà realizzata attraverso l'uso della perequazione e degli espropri contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole sistemazioni e dei vari allacci alle pubbliche possano essere realizzate simultaneamente.

L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, e non sono previste fin d'ora interferenze con l'ambiente esterno, se non:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla realizzazione del progetto;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone. Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione dei percorsi attrezzati, nella costruzione dei muri di recinzione, delle aree a verde.

Produzione di rifiuti: I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Alimentazione idrica: Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta legata ai servizi igienici degli addetti.

Scarichi Idrici: Non è previsto collegamento con la rete fognaria in quanto inesistente.

Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica: E' previsto un impianto apposito di cantiere.

Viabilità: Si prevede di realizzare n. tre accessi all'area...Qualsiasi percorso dovesse essere scelto è esterno alle aree di vincolo.

Rumore e vibrazioni: Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee.

Emissioni in atmosfera: Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse è prevista la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di incidenti: Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

Pressioni attese dal piano di lottizzazione Nel quadro sinottico seguente sono state riassunte, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese alla attuazione del progetto.

..... **Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili:** La scelta delle componenti e degli elementi tiene conto della varietà delle discipline analizzate, del territorio interessato e delle effettive

ricadute derivanti dalle azioni previste dal piano.

Da quanto si evince nella lettura....., le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, incluse le componenti di aria, suolo e mobilità, sulle quali le ricadute attese sono ottimali. In senso generale si può quindi affermare che il progetto di parco suburbano "Bosco di Lavinaio" risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

Le conseguenze del progetto parco suburbano "Bosco di Lavinaio" proposte sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine permanente e temporanea, singola e cumulativa positiva e negativa dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio del piano nelle diverse fasi della sua realizzazione, gestione e dismissione.

Il progetto del parco suburbano "Bosco di Lavinaio" è pertanto coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, interno alle aree di analoga natura per finalità e configurazione.

Esaminato la documentazione prodotta dal Comune di Acì Sant' Antonio - Progetto definitivo per la realizzazione di un parco suburbano denominato "Bosco di Lavinaio" Frazione di Lavinaio in variante al P.R.G. vigente.

Preso atto che, come si evince dalle cartografie forestali, l'area di interesse ricade in area boschiva come vincolato dal D.Lgs. del 227/2001 e successive modifiche;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, tuttavia si prescrive che la variante dovrà essere conforme alle normative vigenti in ogni sua parte e si prescrive inoltre:

Numero prescrizione 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	a) Si accoglie la considerazione espressa nella <i>Nota Comando del Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste (S.C.M.A.) prot. n. 29667 del 17/03/2017, acquisita al DRU con prot. n. 5318 del 23/03/2017:Tuttavia per quando riguarda la piantumazione di essenze arboree e arbustive si consiglia l'utilizzo di piante della macchia mediterranea così come definite ed elencate nell'art. 1 del D.P.R.S. 28/06/2000 pubblicato in G.U.R.S. n. 38 del 18/08/2000.</i> b) Inoltre si ritiene utile anche il voler valutare l'inserimento di piste tagliafuoco.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM
Ente vigilante	Comando del Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Enti coinvolti	
Avvertenza	

Numero prescrizione 3

Numero prescrizione 3	
Macrofase	Ante e Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva – Fase di realizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Si accoglie la prescrizione espressa nella <i>Nota Soprintendenza ai BB.CC.AA. prot. n. 5992 del 28/03/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 5883 del 04/04/2017 con la quale è stato trasmesso il provvedimento n. 13361 del 7/07/2014...</i> "l'area ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico, questa Soprintendenza avendo accertato la sua compatibilità paesaggistica rilascia la relativa autorizzazione prevista dall'art. 146 comma 2 del codice alle seguenti condizioni: <i>Le eventuali modifiche che interessino l'aspetto esteriore dell'intervento dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente. Non potrà essere rilasciata autorizzazione paesaggistica in sanatoria per quelle opere che abbiano determinato creazione ed aumento di superfici utili e volumi, applicandosi, in tali casi, le previste sanzioni penali (articolo 181 del Codice).</i>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE E POST OPERAM
Ente vigilante	Soprintendenza ai BB.CC.AA Catania
Enti coinvolti	
Avvertenza	

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME PARERE

Che il Progetto definitivo per la realizzazione di un parco suburbano denominato "Bosco di Lavinaio" Frazione di Lavinaio in variante al P.R.G. vigente, proposto dal Comune di Aci Sant' Antonio, **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto dalla variante in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme

Arch. Alessia Scimone

Avv. Luigi Montalbano

